

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

Determinazione n. 49/97

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 7 novembre 1997;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 18 luglio 1964, con il quale l'Ente per il Museo nazionale della scienza e della tecnica «Leonardo da Vinci» è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari dal 1993 al 1995, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori dei conti trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Mario Giulio Cesare Sancetta e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del

controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi dal 1993 al 1995;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi — corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi dal 1993 al 1995 — corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — dell'Ente per il Museo nazionale della scienza e della tecnica «Leonardo da Vinci», l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

F.to: Mario Giulio Cesare Sancetta

IL PRESIDENTE

F.to: Luigi Schiavello

Depositata in Segreteria il 17 novembre 1997.

p.c.c.

IL DIRETTORE DELLA SEGRETERIA
DIRIGENTE SUPERIORE
(Roberto Serra)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE PER IL MUSEO NAZIONALE
DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA «LEONARDO DA VINCI»
PER GLI ESERCIZI DAL 1993 AL 1995

SOMMARIO

1. — Premessa	Pag.	13
2. — Ordinamento e fini	»	14
2.1. — Quadro normativo	»	14
2.2. — Finalità ed attività istituzionali	»	14
2.3. — Sede	»	15
2.4. — Organi	»	16
2.5. — Rapporti con l'Associazione Amici del Musco	»	18
3. — Le risorse umane	»	20
3.1. — La dotazione organica	»	20
3.2. — Le spese per il personale	»	23
3.3. — Le collaborazioni esterne	»	28
3.4. — Inquadramento nella qualifica e mansioni superiori ..	»	30
4. — La gestione	»	33
4.1. — I bilanci preventivi ed i conti consuntivi	»	33
4.1.1. — Le deliberazioni di bilancio	»	33
4.1.2. — Le osservazioni dei Ministeri vigilanti	»	34

4.2. — Le questioni segnalate dal Collegio dei revisori dei conti	Pag.	35
4.2.1. — Corsi di formazione professionale	»	36
4.2.2. — Omissioni contributive	»	36
4.2.3. — Recupero degli interessi sui titoli di Stato ...	»	37
4.2.4. — Attività finanziarie incompatibili con il sistema di Tesoreria Unica	»	38
4.3. — I risultati complessivi	»	39
4.4. — La gestione di competenza	»	41
4.4.1. — Il rendiconto finanziario	»	41
4.4.2. — Le entrate	»	43
4.4.3. — Le uscite	»	48
4.5. — Il conto economico	»	51
4.6. — La situazione patrimoniale	»	53
4.7. — La situazione amministrativa e la gestione dei residui	»	56
5. — Conclusioni	»	62

1. - PREMESSA

L'Ente per il Museo nazionale della scienza e della tecnica "Leonardo da Vinci" di Milano è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 2 della legge 21 marzo 1958, n. 259, con D.P.R. in data 18 luglio 1964.

La Corte ha già riferito al Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi dal 1965 al 1992 ¹; con la presente relazione riferisce, anche a norma dell'art. 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20, per gli esercizi dal 1993 al 1995.

¹ Per le relazioni sugli esercizi anteriori all'anno 1988 vedasi Atti parlamentari. X Legislatura. Senato della Repubblica, Doc. XV, n. 83 nonchè precedenti ivi richiamati.

Per gli esercizi 1988-1992, cfr. Atti parlamentari, XI Legislatura. Senato della Repubblica. Doc. XV, n. 69.

2. - ORDINAMENTO E FINI

2.1. Il Museo "Leonardo da Vinci" fu istituito ente di diritto pubblico con legge 2 aprile 1958, n. 332 in sostituzione della preesistente fondazione "Museo nazionale della scienza e della tecnica", eretta in ente morale con D.C.P.S. 15 novembre 1947, n. 1528.

L'attività dell'Ente è essenzialmente regolata dalla citata legge istitutiva e dal relativo regolamento di esecuzione, approvato con D.P.R. 26 settembre 1968, n. 1308, mentre due regolamenti interni disciplinano il funzionamento dei servizi e l'ordinamento del personale.

Per effetto dell'inserimento nella categoria degli "enti culturali e di promozione artistica" di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70, al Museo si applica sia il regolamento amministrativo-contabile adottato con D.P.R. 18 dicembre 1979, n. 696, sia la disciplina in materia di trattamento economico e giuridico del personale degli enti pubblici non economici.

Nessuna significativa novità ha interessato, nel periodo qui considerato, l'ordinamento e le finalità dell'Ente. Pertanto, per quanto occorra ad integrare le notazioni che seguono, si rinvia a quanto riferito nelle precedenti relazioni.

2.2. Ai sensi dell'art. 2 della legge n. 332/1958, l'Ente favorisce la conservazione e la divulgazione della cultura tecnico-scientifica, provvedendo a documentare gli inizi, gli sviluppi e il progresso della scienza e della tecnica. A tale scopo "cura lo studio e la divulgazione delle trattazioni teoriche, delle intuizioni scientifiche, delle realizzazioni pratiche, nonché dei più notevoli problemi della produzione e, sotto l'aspetto fisiologico e didattico, anche di quello del lavoro ed attua ogni altra iniziativa all'uopo ritenuta opportuna".

L'attività dell'Ente si svolge principalmente nel settore didattico-culturale, anche se non viene trascurato il periodico riordinamento ed allestimento delle "Sezioni" espositive in cui è raccolto il materiale della ricca collezione museale (oltre 15.000 reperti).

Presso il "Centro di fisica sperimentale" è situato l'Ufficio didattico, che organizza e coordina l'attività d'istruzione e di divulgazione scientifica del Museo. Ad esso fanno capo le iniziative per lo svolgimento di lezioni sperimentali ed esercitazioni pratiche (presso appositi laboratori) in favore degli

alunni delle scuole primarie e secondarie e per la realizzazione di corsi di aggiornamento e di qualificazione per insegnanti. In particolare, vengono organizzate conferenze di aggiornamento scientifico, mostre (temporanee, permanenti ed itineranti), convegni, seminari, dibattiti, nonché visite guidate per gruppi scolastici o turistici attraverso specifici itinerari appositamente predisposti per le diverse fasce d'età e i diversi gradi di istruzione.

Nel campo della divulgazione tecnico-scientifica il Museo attua inoltre programmi ed iniziative di propria elaborazione ovvero in collaborazione con Ministeri, Università, amministrazioni comunali, associazioni culturali ed altri enti.

Nel complesso, il programma di iniziative didattico-culturali proposte dal Museo oltre ad influire positivamente sull'affluenza dei visitatori, in aumento nel periodo di che trattasi, ha migliorato l'immagine dello stesso e reso più incisiva l'azione istituzionale nell'opera di divulgazione culturale.

2.3. Per l'attuazione dei compiti istituzionali l'Ente dispone di una sede unica in Milano, in un immobile di proprietà del Comune, concesso in godimento a titolo gratuito (in virtù di specifica convenzione stipulata nel 1993 tra lo stesso Comune e l'Ente) per la durata di 19 anni dalla sua sottoscrizione.

La sede comprende tre edifici su cui si sviluppa il Museo, che sono: a) l'Edificio monumentale edificato nel XVI secolo come convento dei Frati Olivetani, interessante anche dal punto di vista architettonico; b) il padiglione Ferroviario realizzato negli anni '50 che conserva all'interno locomotive e carrozze ferroviarie e tranviarie; c) l'edificio Aeronavale, realizzato negli anni '60, che ospita al suo interno imbarcazioni di varie epoche ed aerei.

Gli edifici anzidetti, oltre al materiale citato, ospitano attualmente 27 sezioni museali specializzate per settori.

Il Museo è strutturato in modo da poter ospitare anche iniziative varie, quali convegni, mostre, conferenze, disponendo di appositi spazi come: la sala del cenacolo (ex refettorio del Convento); la sala delle Colonne (ex biblioteca del Convento); la sala delle feste del Conte Biancamano (ricostruzione del ponte di comando del citato transatlantico realizzata all'interno dell'edificio aeronavale); la sala del Cinema; la biblioteca, dotata di accesso autonomo, fornita di edizioni antiche e moderne di autori italiani e stranieri (circa n. 33.000 volumi).

2.4. Il Museo, vigilato dal Ministero della Pubblica Istruzione, è retto da un Consiglio di Amministrazione (composto da 15 membri di varia derivazione istituzionale) nominato con decreto del Ministro della Pubblica Istruzione ai sensi dell'art. 2 della legge 12 gennaio 1991, n. 13, i cui membri durano in carica quattro anni e sono rieleggibili una sola volta.

Il Consiglio elegge nel suo seno il Presidente, due vice Presidenti e nomina, anche al di fuori dei suoi membri, un segretario.

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Ente e compie, nell'interesse dell'Ente, tutti gli atti che non siano espressamente riservati e demandati alla competenza del Consiglio.

Il Consiglio di amministrazione può costituire, al suo interno, una Giunta esecutiva (composta dal Presidente e da altri due membri) con il compito di attuare le deliberazioni e di adottare, in caso di necessità e d'urgenza, ogni opportuno provvedimento od iniziativa per il funzionamento dell'Ente, salvo ratifica del Consiglio.

Organo di controllo dell'Ente è il Collegio dei revisori, composto da tre membri effettivi e tre supplenti nominati con decreto del Ministro della Pubblica Istruzione, di concerto con il Ministro del Tesoro, per la durata di quattro anni.

Ai servizi dell'Ente sovrintende un Direttore Generale, nominato dal Consiglio di Amministrazione, che assiste alle riunioni del Consiglio con voto consultivo.

L'art. 7 della legge istitutiva n. 332/1958, nel testo modificato dall'art. 4 della legge 21 febbraio 1961, n. 95, prevede inoltre, per lo sviluppo del Museo, la costituzione di un Comitato consultivo permanente "allo scopo di promuovere l'attività scientifica, tecnica e didattica dell'Ente e di coordinarla sul piano nazionale ed internazionale con quella di altri enti ed istituti affini e con l'attività scolastica"; l'art. 9 del D.P.R. 26 settembre 1968, n. 1308, contenente le norme di esecuzione della legge istitutiva, ne prevede la composizione. Il Comitato consultivo permanente non risulta essere stato mai costituito. Nel censurare tale condotta omissiva vanno, peraltro, ribadite le perplessità già formulate in ordine alla composizione di tale organo, non del tutto in grado di esprimere iniziative propulsive di particolare rilievo ².

Tutte le cariche sono state rinnovate sul finire dell'anno 1992.

² Cfr. la relazione al Parlamento, esercizi 1983/1987, cit. pag. 14 ss.